



AVVENTO 2021

AMA LIBERA TUTTI



AMA LIBERA TUTTI

Attività a tema per le settimane di Avvento con i ragazzi Percorso sulla libertà

I settimana di Avvento

La venuta del Signore. Liberi/ati da vicino

La prima domenica di Avvento mette in luce che il Signore è vicino e presente. Essere liberi è possibile perché si tratta di un dono fatto dal Signore a partire dalla sua presenza; ciò che lui dona sarebbe però nullo se non ci fosse la risposta di ciascuno, capace di riconoscere e vivere quella libertà.

Con i gruppi di catechesi sarà possibile introdurre bambini e ragazzi al tema della prima domenica di Avvento mettendo a fuoco la consapevolezza della vicinanza del Signore: non è sempre facile avere qualcuno vicino, la sua presenza può dare fastidio, può costringere a cambiare. Eppure, solo tramite quella vicinanza avviene realmente una trasformazione di sé.

Materiale occorrente: fogli A4 piegati a metà, pennarelli

Svolgimento: distribuire a ogni partecipante un foglio di carta e domandare loro di piegarlo a metà. Ciascun partecipante dovrà disegnare nella prima metà del foglio tre persone che in alcuni momenti vorrebbe lontano da sé (per esempio, i genitori quando chiedono di rispettare le regole, oppure un amico quando propone di fare qualcosa che non è nei propri progetti, ecc.). L'educatore dovrà sottolineare la necessità che ciascuno disegni con sincerità, insistendo sul fatto che è del tutto normale, in alcune situazioni, desiderare che qualcuno sia più lontano dalla propria esistenza.

Dopo questa prima parte di attività gli educatori proporranno un momento di pausa, di gioco libero oppure organizzato. Quando l'attività riprenderà si proporrà ai ragazzi di considerare quali delle attività che caratterizzano la loro vita non potrebbero fare se fossero realmente liberi dalla presenza della persona disegnata sulla sinistra. Sulla parte destra del foglio ciascun partecipante dovrà scrivere tre momenti specifici o situazioni particolari nei quali l'assenza della persona disegnata sarebbe un danno (per esempio, se nel lato sinistro è disegnata la mamma perché è fastidiosa quando chiede di essere puntuali nel fare i compiti, nella parte destra si potrà scrivere che la "liberazione" dalla mamma in realtà impedisce altre libertà, non essere liberi di imparare cose nuove, non essere liberi perché privi di un'organizzazione, ecc.).

A partire da questa breve attività l'educatore introdurrà la riflessione, insistendo sulla classica differenza tra libertà da/libertà di: ciascuno è libero nella misura in cui può determinarsi, ma questo avviene se è accompagnato dalla presenza di molte persone e del Signore. Essere liberati non significa eliminare gli ostacoli che impediscono di fare ciò che si vuole, ma avere l'occasione di scegliere a partire dalla presenza di chi è accanto.

II settimana di Avvento

I figli del regno. Liberi da condizionamenti

La libertà proposta dalla liturgia della seconda domenica di Avvento non è semplicemente quella di chi sa contare solo su sé stesso, allontanandosi da tutto ciò che è giudicato come una dipendenza o un idolo. Non si tratta semplicemente di un percorso ascetico privo di un centro, dove la privazione da mezzo si trasforma in obiettivo ultimo. Al contrario, i cristiani sono liberi perché capaci, come il Battista, di non dipendere dalle cose solo nella misura in cui sanno definire il loro legame originario,



AVVENTO 2021



AMA LIBERA TUTTI

quello con Gesù, addirittura al punto da poter impostare la propria esistenza riconoscendo di poter assomigliare a lui.

Durante l'incontro di catechesi si potrà accompagnare i ragazzi a comprendere che la libertà si costruisce dando il giusto peso a ogni cosa, soprattutto scoprendo che ogni cosa, ogni situazione, ogni persona non ha un valore buono o cattivo in sé, ma può valere nella misura in cui aiuta a realizzare la libertà di assomigliare a Gesù.

Materiale occorrente: cartoncini che riportano le lettere dell'alfabeto. Fogli e penne

Svolgimento: l'educatore pescherà da un barattolo una lettera dell'alfabeto. Ciascun partecipante avrà a disposizione un minuto per scrivere sul proprio foglio tre oggetti/persone/situazioni comuni che iniziano con quella lettera. Per esempio, con la lettera S si potrà indicare sonnellino, sorella, social network. Questa prima fase dell'attività consente di conseguire un punteggio: allo scadere del tempo ogni partecipante dovrà leggere ciò che ha scritto e tutto il gruppo deciderà, dopo aver enumerato tutte le proposte, quali sono le tre più vicine alla propria realtà. I partecipanti che avranno proposto la parola scelta dal gruppo conseguiranno un punto.

A quel punto ciascun partecipante dovrà lavorare a partire da quelle tre parole. Per ciascuna parola dovrà indicare in quale caso si trasforma in ciò che limita la propria libertà, trasformandosi in un fine in sé e in quale caso invece si tratta di un dono che accompagna ad essere più liberi (per esempio: sonnellino diventa un limite quando è la scusa per non fare altro, quando si è sempre stanchi perché non si rispettano gli orari di sera, ma è un aiuto quando serve per ricaricarsi; sorella è un limite se si ha una sorella grande e si vuole imitare tutto ciò che lei fa in quanto caratteristico della sua età, mentre è un dono se si sfruttano i momenti di confronto e consiglio).

Dopo aver lavorato a partire da varie parole si definirà il vincitore, deciso scegliendo chi ha conseguito più punti perché ha proposto più situazioni vicine alla realtà e l'educatore guiderà la riflessione aiutando a capire che nulla, in sé, favorisce o limita la libertà, ma si è tanto più liberi quanto più si ha il coraggio di lasciarsi coinvolgere in quanto il mondo offre senza diventarne schiavi.

III settimana di Avvento

Le profezie adempiute. Piccoli/grandi liberatori

Ogni essere umano è libero perché il Signore dona la possibilità di essere sé stessi all'interno di una rete di legami. Ognuno è libero e scopre che essere sé pienamente è possibile, così da raggiungere la propria felicità e al contempo dare agli altri la possibilità di essere felici. Non si tratta di un compito gravoso, ma la potenza della liberazione data dal Signore non è limitata a colui che la ottiene, è sempre un dono collettivo, chi è libero coinvolge anche gli altri nella propria vita. L'attività mira a far scoprire a ciascun ragazzo le sue potenzialità perché possa metterle al servizio della libertà degli altri.

Materiale: fogli di carta, pennarelli

Svolgimento: ciascuno dovrà realizzare il proprio autoritratto. L'immagine che disegnerà dovrà essere concretizzata mettendo in luce dieci elementi positivi che lo caratterizzano, in stile Arcimboldo (per esempio usando quali elementi per disegnare il proprio volto alcune penne se si è bravi a scrivere, un pallone da basket se si pratica questo sport, ecc.). Una volta realizzato il disegno ciascuno si presenterà agli altri, enfatizzando le caratteristiche che sono rappresentate sul foglio.

Quando tutti si saranno presentati l'educatore guiderà l'attività chiedendo di volta in volta a un partecipante di scegliere un compagno e una caratteristica da lui rappresentata.





AVVENTO 2021



AMA LIBERA TUTTI

Chi è scelto dovrà dire perché quella caratteristica è preziosa, in quale modo essa non contribuisce solo alla realizzazione del compagno, ma anche alla propria; è meglio se chi interviene non parlerà in modo generale, ma descriverà episodi già accaduti nei quali ha potuto giovare della caratteristica o dell'abilità di cui vuole trattare. Di volta in volta chi è interpellato dovrà scegliere un compagno del quale non si è ancora parlato, ma sarà libero di scegliere la caratteristica, per questo motivo chi guida l'attività avrà cura di coinvolgere le persone in modo che nessuno resti escluso.

Al termine l'educatore potrà sintetizzare quanto fatto, dando modo a ciascuno di valorizzare i propri punti di forza, i propri doni e le proprie passioni scoprendo che queste contribuiscono alla libertà sia propria che altrui, non si tratta di dover rinunciare a sé per gli altri né viceversa.

IV settimana di Avvento

L'ingresso del Messia. È Lui che ci libera.

La liturgia propone l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, quindi diventa impossibile trascurare il rapporto personale con Gesù come fonte della propria libertà. La libertà di ciascuno deriva dal legame che ha creato Gesù stesso, facendosi presente nella vita degli esseri umani, coinvolgendosi in essa in un modo sorprendente: mostrando la sua divinità a partire dal dono di sé per gli altri. Nessuno arriva alla libertà con le proprie forze, ma ne fa esperienza di giorno in giorno come dono ricevuto a partire dalla vita donata da Gesù, per tutti.

Lo stile di Gesù è innanzitutto fonte di liberazione: egli rovescia la logica della potenza e abbandona le insegne regali, si manifesta re in un modo nuovo. L'attività proposta durante la catechesi si prefigge di fare riflettere ciascun partecipante sulla piena libertà di cui può fare esperienza a partire dal fatto che Gesù si è coinvolto nella vita degli esseri umani secondo lo stile manifestato entrando a Gerusalemme.

Materiale necessario: brano relativo all'ingresso di Gesù a Gerusalemme (Lc 19,28-38)

Svolgimento: l'educatore leggerà il brano evangelico che caratterizza la quarta domenica di Avvento e ciascun partecipante ne riceverà il testo. A quel punto a turno, in modo che tutti possano parlare, ciascuno potrà proporre una modifica del brano, secondo la logica del "come se...". Per esempio un partecipante potrà chiedere cosa sarebbe successo se Gesù avesse scelto una cavalcatura molto più regale per entrare a Gerusalemme, oppure chiedersi se sarebbe cambiato qualcosa se Gesù non avesse chiesto l'aiuto dei discepoli per ottenere il puledro, ma avesse fatto tutto da solo e così via.

Una volta che la domanda è posta l'intero gruppo dovrà cercare di immaginare con quali differenze sarebbe proseguita la storia e se questo avrebbe determinato caratteristiche differenti di Gesù. L'educatore di volta in volta lascerà che la discussione si sviluppi, ma mostrerà anche come ogni caratteristica e ogni scelta di Gesù sia benefica per ciascuno, perché quello stile non si impone, ma favorisce la concreta libertà di tutti.

V settimana di Avvento

Il Precursore. Liberi e schietti

Il testimone è pienamente libero perché libero anche dalla propria immagine. Egli sa che il proprio agire non contribuisce alla propria fama, ma che ha come unico scopo quello di contribuire all'incontro di altri con il Signore Gesù. Ciò non sminuisce la propria esistenza, ma la inserisce in quell'equilibrio che lega sé agli altri, la propria vita a quella del Signore, attribuendole così un valore ancora maggiore.





AVVENTO 2021



AMA LIBERA TUTTI

L'educatore guiderà l'incontro per consentire ai ragazzi di cancellare l'idea che il testimone sia colui che si pone al centro dell'attenzione, ma anche che egli sia colui che deve sempre rinunciare a sé per indicare Gesù. Ciascuno può essere testimone dando un senso rinnovato alle azioni che compie, lasciando che esse si determinino scegliendo il bene come traccia che lascia intuire quanto sia bello optare per lo stile di Gesù.

Materiale occorrente: nessuno

Svolgimento: di volta in volta a una coppia di partecipanti (o a due gruppi di partecipanti) sarà proposto di mimare una situazione. A entrambi sarà affidata la medesima situazione, ma uno dovrà realizzarla mettendo in luce che l'azione è svolta in quanto testimone, l'altro dovrà mettere in scena ciò che accade quando si agisce solo per sé. Per esempio, se l'azione richiesta è quella di prepararsi per una verifica importante chi agisce solo per sé potrà indicare l'ansia da prestazione, oppure il desiderio di prepararsi solo per fare bella figura o per ottenere un riconoscimento dai genitori, chi invece agisce come testimone potrà indicare che quel personaggio studia perché è il suo dovere, ma anche perché ha scoperto quanto sia bello e utile imparare cose nuove, magari condividendo la preparazione con chi è in difficoltà. Una volta svolte entrambe le scene di mimo i partecipanti dovranno indovinare a cosa si riferiscono e mettere in luce le differenze.

Al termine delle rappresentazioni l'educatore guiderà i partecipanti a riconoscere che spesso l'esito dell'azione è il medesimo, ma i cristiani, volendo agire come testimoni, hanno uno stile differente.

Nella Novena di Natale

Divina Maternità di Maria. Liberi di dire "sì"

L'intero percorso ha guidato alla scoperta della propria libertà. Il fatto che esso si concluda proponendo l'assenso di Maria alla richiesta di collaborazione da parte del Signore svela definitivamente che forma abbia la libertà di chi segue il vangelo. La piena libertà non accade quando si lasciano aperte tutte le possibilità, perché essere resterebbero indeterminate, senza dare una definizione della propria vita. Si è liberi quando si è capaci di mettersi in gioco pienamente, fidandosi e lasciandosi coinvolgere dal Signore. La fatica che ciò comporta è reale, ma allo stesso tempo necessaria per essere persone autentiche, capaci di riconoscere ciò che vale davvero, capaci di mettere a frutto i talenti e i doni che si ha a disposizione.

L'educatore potrà proporre questa riflessione al proprio gruppo, facendola concludere con un impegno preciso.

Materiale occorrente: tanti bigliettini contenenti ciascuno una domanda che prevede la risposta affermativa. Per esempio: "sei disponibile a sparecchiare sempre durante le vacanze di natale?"; "sei disponibile a pregare appena sveglio?", ecc. I biglietti saranno disposti su un tavolo, ben distanziati.

Svolgimento: a turno ciascun ragazzo potrà scegliere un biglietto, aprirlo e leggere la domanda che contiene. Se decide di rispondere affermativamente conserverà il biglietto e sarà impegnato a fare quanto proposto. Se ritiene che non sia un compito per lui, lo butterà via e avrà a disposizione altri due tentativi fino a poter rispondere sì.

Al termine dell'attività non sarà necessario condividere gli impegni presi, ma l'educatore chiederà semplicemente che tutti, mentre svolgeranno quel compito, si soffermino a considerare in quale modo compiere quell'azione non limiti ma favorisca la loro libertà e quella di chi vive con loro. Indicherà inoltre che ogni risposta negativa, sempre possibile, non è però neutra, infatti i biglietti gettati via comportano il fatto che nessuno svolgerà quell'attività, una possibilità persa per tutti.